

## Interrogazione n. 1036

### A. Quanti sono stati gli avviamenti al lavoro, attivati per mezzo della rassegna nelle annualità 2014-2015 suddivisi tra: subordinati e parasubordinati, di durata maggiore e inferiore a sei mesi?

Le informazioni sui rapporti di lavoro attivati in seguito alle varie edizioni di IOLAVORO, sono costruiti sulla base delle estrazioni dal SILP (Sistema Informativo Lavoro Piemonte) che recepisce i dati delle comunicazioni obbligatorie dei rapporti di lavoro che i datori di lavoro effettuano per qualsiasi contratto di lavoro dipendente. I dati rintracciabili dal SILP fanno riferimento solo ai lavoratori che hanno residenza e/o domicilio in Piemonte o che hanno lavorato in Piemonte.

Le informazioni rilevate sono dunque al netto del lavoro con P.IVA, dei contratti subordinati attivati fuori dal territorio italiano e dei contratti che coinvolgono persone non residenti in Piemonte che lavorano per aziende localizzate fuori dal territorio regionale. I dati sono pertanto possono risultare sottostimati rispetto all'attivazione di contratti, soprattutto nel settore turistico, in località fuori Italia. Di ciò si ha anche riscontro da indagini svolte negli anni rivolte direttamente alle aziende partecipanti<sup>1</sup>.

Nella **Tabella 1** sotto riportata, si legge il numero di avviamenti al lavoro, coincidente con il numero delle persone avviate al lavoro, rispetto alle diverse edizioni attivate nel corso del 2014 e 2015, sia territoriali sia regionali, tenendo presente, per una corretta lettura del dato, delle attenzioni sopra esposte.

**Tab. 1 Totale avviamenti al lavoro a seguito delle edizioni avvenute nel 2014 e nel 2015**

Anno manifestazioni	Tot. Avviamenti al lavoro successivamente alle varie edizioni		Totale partecipanti in cerca di lavoro
	v.a.	%	
Edizioni anno 2014	2.063	24,0	8.613
Edizioni anno 2015	2.495	27,3	9.130
<b>Totale annualità 2014-2015</b>	<b>4.558</b>	<b>25,7</b>	<b>17.743</b>

Il dato sugli avviamenti viene poi dettagliato fra tipologia dei contratti, suddivisi fra subordinato e parasubordinato e durata. Fra i contratti subordinati sono stati conteggiati il Tempo Indeterminato, l'Apprendistato, il Tempo Determinato e la Somministrazione; il contratto Intermittente è stato invece contato fra i Parasubordinati proprio per il suo carattere di discontinuità, assieme al Lavoro a Progetto, al Lavoro Occasionale, al Lavoro autonomo nello spettacolo e ad altre forme minori di contratti atipici.

L'informazione sulla durata contrattuale tiene conto sia delle durate presunte (stabilite quindi alla stipula del contratto, per quei rapporti a termine che al momento del follow up occupazionale<sup>2</sup> non erano ancora terminati) che di quelle effettive (per i rapporti che erano già conclusi) ed è inoltre al netto di quei rapporti a Tempo Indeterminato o di Apprendistato (anche questo di forma indeterminata) che al momento delle analisi risultavano ancora in essere e di cui pertanto non si era potuta rilevare l'effettiva durata.

<sup>1</sup> A titolo di esempio si riporta l'azienda Club Méditerranée che ha sede a Milano (quindi fuori Piemonte) e attiva la maggior parte dei contratti in località estere.

<sup>2</sup> Si ricorda che le analisi sugli esiti occupazionali vengono svolte dopo circa 4-5 mesi da ogni evento.

Tab. 2 Avviamenti al lavoro a seguito delle edizioni avvenute nel 2014 e nel 2015 per durata e tipologia dei contratti

Tipologia contratti	Durata contratti*		Totale
	Fino a 6 mesi	Oltre 6 mesi	
<b>Anno 2014</b>			
Contratti Subordinati	1.350	160	1.510
Contratti Parasubordinati	298	67	365
<b>Totale 2014</b>	<b>1.648</b>	<b>227</b>	<b>1.875</b>
<b>Anno 2015</b>			
Contratti Subordinati	1.734	216	1.950
Contratti Parasubordinati	140	28	168
<b>Totale 2015</b>	<b>1.874</b>	<b>244</b>	<b>2.118</b>

\*L'informazione sulla DURATA è al netto di quei contratti T.I. o Apprendistato che al momento del follow up occupazionale (circa 4-5 mesi dopo le manifestazioni) erano ancora in essere. Questo motiva un totale annuo complessivo diverso dai totali delle altre tabelle.

Tab. 3 Avviamenti al lavoro a seguito delle edizioni avvenute nel 2014 e nel 2015 solo per tipologia dei contratti (anche valori %)

Tipologia contratti	Anno 2014		Anno 2015		Totale 2014-2015	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Contratti Subordinati	1.679	81,4	2.183	87,5	3.862	84,7
Contratti Parasubordinati*	384	18,6	312	12,5	696	15,3
<b>Totale avviamenti al lavoro</b>	<b>2.063</b>	<b>100,0</b>	<b>2.495</b>	<b>100,0</b>	<b>4.558</b>	<b>100,0</b>

Tab. 4 Avviamenti al lavoro a seguito delle edizioni avvenute nel 2014 e nel 2015 solo per durata dei contratti (anche valori %)

Durata contratti	Anno 2014		Anno 2015		Totale 2014-2015	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Fino a 6 mesi*	1.648	87,9	1.874	88,5	3.522	88,2
Oltre 6 mesi	227	12,1	244	11,5	471	11,8
<b>Totale</b>	<b>1.875</b>	<b>100,0</b>	<b>2.118</b>	<b>100,0</b>	<b>3.993</b>	<b>100,0</b>
<i>Contratti T.I. o Apprendistato attivi al momento delle analisi (svolte circa 4-5 mesi dopo ogni manifestazione)</i>	188	9,1	377	15,1	565	12,4
<b>Totale complessivo avviamenti al lavoro</b>	<b>2.063</b>	<b>100,0</b>	<b>2.495</b>	<b>100,0</b>	<b>4.558</b>	<b>100,0</b>

Dalla lettura delle tabelle 2, 3 e 4 emerge una realtà lavorativa attivata in seguito alle edizioni di IOLAVORO in linea con l'andamento generale del mercato del lavoro piemontese, caratterizzata quindi da una netta prevalenza del lavoro subordinato, in crescita inoltre nel 2015 in seguito all'attuazione del Jobs Act e della Legge di stabilità 2015 e con durate medie dei contratti relativamente brevi.

**B. Quante sono le tipologie di contratti di lavoro subordinato attivate dal 2012 al 2015 e quali quelle ancora in essere?**

**Tab. 5 Avviamenti al lavoro subordinato a seguito delle edizioni avvenute tra il 2012 e il 2015 per dettaglio contratto**

Tipologia contratti SUBORDINATI	2012		2013		2014		2015	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Tempo determinato	1.343	50,1	1.215	52,5	883	52,6	1.039	47,6
Contratto di somministrazione	917	34,2	780	33,7	587	35,0	762	34,9
Tempo indeterminato	205	7,6	136	5,9	109	6,5	289	13,2
Apprendistato	215	8,0	185	8,0	100	6,0	93	4,3
<b>Totale</b>	<b>2.680</b>	<b>100,0</b>	<b>2.316</b>	<b>100,0</b>	<b>1.679</b>	<b>100,0</b>	<b>2.183</b>	<b>100,0</b>

Come già sopra ricordato, fra i contratti di lavoro subordinato analizzati non è stato considerato il Lavoro Intermittente per il suo carattere di discontinuità che lo porta ad essere considerato alla stregua di un contratto parasubordinato.

La distribuzione delle tipologie dei contratti di lavoro subordinato riproduce, così come avevamo già visto nella pagina precedente, l'andamento del mercato regionale, con un aumento sostanziale nel 2015 dei contratti a Tempo Indeterminato, legato appunto all'attuazione del Jobs Act e della Legge di stabilità 2015, ed un parallelo calo dell'Apprendistato.

Rispetto alle edizioni più recenti del 2014 e 2015 è stato verificato quanti contratti a Tempo Indeterminato o Apprendistato, che non erano ancora cessati al momento delle analisi di follow up (vedi tabella 4), fossero ad oggi ancora attivi. Si tratta del 79% di casi nel 2014 e del 75% nel 2015.

La medesima verifica è stata effettuata anche per i contratti subordinati di durata maggiore ai 6 mesi, attivati sia nel 2014 che nel 2015. Se per il 2014 il dato può essere considerato valido, ciò non è possibile per il 2015 in quanto è troppo breve l'arco temporale di riferimento fra la stipula del contratto e lo svolgimento dell'analisi. Nel 2014 sono il 32% i contratti con durata preventivata maggiore di 6 mesi che risultano ad oggi ancora attivi.

Si è scelto di svolgere queste analisi sul 2014 e 2015 e sui contratti a tempo indeterminato o determinato maggiore di 6 mesi in quanto come già evidenziato, la restante parte dei contratti attivati è a termine e con durate molto brevi, ad oggi probabilmente già esaurite.

**C. Se e qual'è l'ente incaricato ad effettuare i monitoraggi per verificare le ricadute occupazionali nel lungo periodo scaturite da tale evento?**

L'Agenzia Piemonte Lavoro si occupa di effettuare il follow up occupazionale, a distanza di almeno 4-5 mesi dalle edizioni regionali di IOLAVORO (nel corso del 2014 e del 2015 l'analisi ha tenuto conto anche delle edizioni territoriali).

Recentemente è inoltre stata condotta un'analisi sui costi della manifestazione, rispetto ai servizi che questa offre ai partecipanti, confrontati con i servizi standard erogati nei progetti di politica attiva del lavoro attivati all'interno di altre politiche regionali. Utilizzando le Unità di Costo Standard (U.C.S.) definite dalle varie Direttive sono state prodotte delle voci di costo relative ai diversi gruppi di partecipanti coinvolti nelle varie attività di IOLAVORO.

Tenendo conto di tali voci di costo e sulla base di quanto previsto a finanziamento nella programmazione comunitaria, per realizzare le attività di lo Lavoro e Workskills per il 2017 è stato previsto un costo di 500.000. Il risparmio rispetto

agli anni precedenti avviene tramite la riduzione di una giornata nell'edizione regionale e nella scelta di fare un'unica edizione centrale rinforzando maggiormente anche le iniziative locali.

Pur continuando a ritenere lo Lavoro un'utile occasione di incontro tra domanda e offerta di lavoro in Piemonte, la doppia edizione regionale non sembra infatti presentare un rapporto di costo-efficacia oppure pienamente soddisfacente. Tale dato sarà approfondito in futuro in base alle analisi e al monitoraggio del 2016 e del 2017.

Anche la metodologia di coinvolgimento delle aziende tramite lo strumento dell'Elevator pitch sulle edizioni territoriali e centrale ha permesso una forte riduzione dei costi di allestimento e allo stesso tempo ha raccolto la soddisfazione delle aziende che hanno visto nella loro presenza più focalizzata a specifici incontri con i candidati un metodo più efficiente di matching.

Per il 2107 vi quindi è la previsione di un'unica iniziativa a carattere regionale il 4 e 5 ottobre al Lingotto Fiere di Torino oltre ad almeno 4 edizioni a carattere locale individuate attraverso una manifestazione di interesse. Una prima edizione locale è stata fatta a Cuneo il 26 maggio con il passaggio di centinaia di persone in cerca di lavoro, 50 operatori coinvolti, 30 aziende, 8 enti di formazione e 5 agenzie lavoro. Le altre tre sedi locali già individuate per l'autunno sono Chieri il 27 ottobre, Alessandria il 14 novembre, Aqi Terme il 17 novembre. Si sta valutando la possibilità di organizzare ulteriori due eventi.

Nell'ambito della manifestazione si svolgeranno inoltre i Campionati dei Mestieri WorldSkills Piemonte, le competizioni per giovani talenti piemontesi valide come qualificazione per i Campionati Nazionali WorldSkills Italy di Bolzano e per i Campionati Europei dei Mestieri EuroSkills di Budapest nel 2018.

12 i mestieri coinvolti, in cui si sfideranno ragazze e ragazzi da tutto il Piemonte: cameriere, cuoco, pasticciere, hotel receptionist, estetista, acconciatore, sarto, operatore socio-sanitario, meccanico d'auto, muratore, grafico e per la prima volta web developer.

WorldSkills International è un'organizzazione internazionale cui aderiscono settantadue nazioni e regioni del mondo, nata nel 1950 con l'obiettivo di promuovere la formazione professionale e l'istruzione nei settori dell'artigianato, industria, tecnologia e servizi alla persona e permettere ai giovani tra i diciassette e i ventidue anni di età di confrontarsi in competizioni locali, nazionali e internazionali in oltre quarantacinque mestieri. Il cuore di WorldSkills è rappresentato dalle competizioni di abilità, dove concorrono centinaia di giovani talenti, che hanno l'occasione di mostrare le proprie capacità.

Dal 2014 la Regione Piemonte, attraverso l'Agenzia Piemonte Lavoro, ha aderito a WorldSkills condividendone scopi e finalità, realizzando due edizioni dei Campionati Regionali dei Mestieri nel 2014 e 2015. Le competizioni hanno coinvolto 150 giovani talenti che si sono sfidati in 11 mestieri.